

CASALEGGIO spiega le Parlamentarie

“Primarie, dati in ritardo per colpa della privacy”

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 5

L'INTERVISTA

Davide Casaleggio Il leader M5S spiega il “buio” sui risultati del voto: “Va rispettata la volontà di chi non vuole rendere pubblico il suo nome”

“Parlamentarie, finora niente dati perché c'è la privacy”



I soldi a Rousseau serviranno a finanziare la struttura e gli eventi: io non prenderò alcun compenso



Quella di Beppe è stata una scelta condivisa: il nuovo blog è una marcia in più per la sua attività



Aver votato sì al referendum non significa essere del Pd. I nostri candidati non sono riciclati, sono stati traditi dai partiti

IL CASO
CECCHI



DOPO
IL 4 MARZO

Penso che la prossima legislatura durerà cinque anni. Mio padre diceva che andare al governo sarebbe stata solo una questione di tempo

» LUCA DE CAROLIS
E PAOLA ZANCA

Afferma che i dati delle Parlamentarie verranno pubblicati “rispettando la volontà di chi ha chiesto di non rendere pubblici i suoi dati”: ma non dà una data. Giura che i soldi dati alla piattaforma web Rousseau verranno usati “per il suo sviluppo”. E sostiene che la prossima legislatura durerà cinque anni. Davide Casaleggio, uno dei capi del M5S, presidente dell'associazione Rousseau, risponde in via scritta alle domande del *Fatto*. Spesso schivandole.

Si parla molto dell'associazione Rousseau. Secondo il vecchio statuto lei aveva tutte le cariche. È ancora così, e perché non delega?

L'associazione Rousseau è stata creata per avere un ente

non profit che potesse prendersi carico di Rousseau che abbiamo sviluppato negli ultimi 10 anni. Le sue attività sono già delegate a 14 responsabili che gestiscono e sviluppano le sue funzioni.

Stando alle nuove regole del M5S, ogni eletto dovrà versare all'associazione 300 euro mensili per il funzionamento della piattaforma. Può dirci quanto costa la piattaforma ogni anno per il suo mantenimento, e cosa farete dei soldi che avanzano dai costi?

I costi che deve sostenere l'associazione non sono solo di mantenimento della piattaforma. Ci sono persone che vi lavorano a tempo pieno per l'associazione, altre *part time* e anche persone che contribuiscono in maniera volontaria come i parlamentari responsabili delle varie funzioni. C'è poi il discorso della

sicurezza. Nell'ultimo anno abbiamo fatto molti investimenti in questo senso per garantire il massimo ai nostri iscritti e ne faremo di ulteriori. Abbiamo in mente anche investimenti per lo sviluppo della piattaforma, in particolare l'utilizzo della *block chain* per il voto (un sistema che lo autentica inserendolo in un registro digitale, e su cui si basa oggi lo scambio di *bitcoin*) e un nuovo sistema di verifica dei documenti, perché il nostro obiettivo per il 2018 è raggiungere un



milione di iscritti certificati. Ci sono poi gli eventi come quello di Pescara che ora saranno molto più frequenti. Ogni euro sarà comunque investito nello sviluppo dell'associazione. Ricordo che Rousseau è un'associazione non profit, quindi quanto dico è ovvio. E ricordo anche che non prendo alcun compenso per la carica.

C'è un altro punto, la gestione dei dati dei votanti su Rousseau. Secondo il Garante della privacy, "la mancata designazione delle società Wind Tre Spa e It-net Srl quali responsabili del trattamento dei dati personali degli utenti dei siti riferibili al M5S configura l'illiceità del trattamento per la comunicazione dei dati a soggetti terzi, in mancanza del consenso degli interessati". Cosa risponde? Ed è vero che potete risalire all'identità dei votanti?

Abbiamo già risposto. Non è stato rilevato alcun illecito, è stata solo indicata la possibilità teorica di farlo, ma ovviamente non è mai stato fatto. Quando utilizzeremo la *block chain* questo tipo di illeciti non avranno più alcun fondamento. Per il resto abbiamo accolto tutti i suggerimenti del garante.

Quando usciranno i dati delle Parlamentarie? E darete spiegazioni agli esclusi? Minacciano ricorsi.

Non temiamo ricorsi perché tutto il processo delle votazioni è stato fatto seguendo quanto prescritto dallo Statuto del M5S. I dati delle parlamentarie saranno pubblicati rispettando la volontà di chi ha chiesto di non rendere pubblici i suoi dati.

Avete subito nuovi attacchi hacker durante le Parlamentarie? E se sì, è la dimostrazione che avete protezioni fragili?

Riceviamo quotidianamente tentativi di attacchi. Gli investimenti in sicurezza e la col-

laborazione con la polizia postale si sono dimostrati molto preziosi per la difesa.

Stando al nuovo statuto, la nuova associazione Movimento 5 Stelle si dovrà avvalere della vostra piattaforma. È un legame a vita, che la rende un altro "capo" assieme a Luigi Di Maio?

No. Il M5S si avvale di Rousseau per implementare la sua democrazia diretta e partecipata *online*. I rapporti tra le due associazioni sono spiegati nello statuto del Movimento e sono molto chiari.

Ora c'è un nuovo M5S aperto agli esterni, con un capo che decide sulle liste. Siete diventati un partito?

Il Movimento è sempre stato aperto a tutti gli italiani di buona volontà. Mio padre lo ha sempre pensato. Aveva indicato tre valori che dovevano guidare il cambiamento dell'Italia: trasparenza, competenza e onestà. Sono i principi che hanno guidato le scelte dei candidati agli uninominali, dove i cittadini di fatto esprimono una preferenza, e di fare le parlamentarie online per garantire la libertà di scelta sottratta agli elettori con le liste bloccate del Rosatellum dove vengono infilati i soliti impresentabili. I partiti candidano sempre i soliti e non hanno alcuna vergogna nel candidare condannati e indagati per reati molto gravi.

Diversi dei vostri candidati sono stati in altri partiti. Ne avete anche uno, il fiorentino Nicola Cecchi, che ha votato il Sì nel referendum. Era un prezzo da pagare?

Votare sì a un referendum non significa avere un passato in un partito. Penso che dal 40% che ha votato Sì prenderemo moltissimi nuovi elettori, visto che le promesse del Pd si sono rivelate false, compresi gli

scenari apocalittici in caso di vittoria del No. I nostri candidati additati dai giornali sono persone che si sono avvicinati ai partiti e sono stati traditi. Moltissimi italiani ricadono in questa descrizione. Non si tratta di riciclati o simili. Il Pd che candida Casini a Bologna è il vero scandalo. O il centrodestra che candida Giggino *'a purpetta*.

Se la legislatura durasse pochi mesi applicherete la regola del doppio mandato ai vostri eletti?

Penso che la legislatura durerà 5 anni.

Beppe Grillo è ancora con voi? Pare sempre più defilato. E il suo blog non verrà gestito dalla Casaleggio: è il segno di una frattura?

È da 5 anni che raccontate di Grillo defilato. La verità è che è sempre accanto a noi. Il suo blog non verrà più gestito dalla Casaleggio ed è stata una scelta condivisa e spiegata dal mio socio Luca Eleuteri in un'intervista al *Corriere della Sera* (a cui disse che "quello di Beppe è un progetto personale, che vuole curare da solo", *ndr*). Il nuovo blog di Beppe è una marcia in più per la sua attività artistica ed è una risorsa per il M5S, con contenuti di altissimo livello da parte di esperti di tutto il mondo su temi importanti come l'intelligenza artificiale e il futuro del lavoro.

Lei e il M5S sarete sempre uniti o pensa di separare la sua strada prima o poi?

La priorità è raggiungere gli obiettivi che il Movimento si è prefisso per il futuro del Paese.

Sono passati quasi due anni dalla scomparsa di suo padre. Cosa le ha chiesto di portare avanti con il M5S?

Mio padre aveva la chiara idea che il M5S sarebbe andato al governo. Sarebbe stata solo questione di tempo.